

LA CLASSE

FINO A CHE PUNTO CONOSCIAMO I NOSTRI RAGAZZI?

Comprendere gli adolescenti e decifrare i loro comportamenti è sempre stato, in ogni epoca, un compito tanto importante quanto difficile, data la complessità del loro mondo, la distanza generazionale e la frammentazione sociale. Oggi questo compito ci sembra ancora più arduo, poiché viviamo in un'epoca di rapidi cambiamenti, segnatamente nel modo di comunicare e di recepire. In questa ottica, il progetto di ricerca, scrittura e messinscena de "La Classe" si è posto come obiettivo quello di conoscere il pensiero degli adolescenti, informarli e coinvolgerli su un tema di grande rilevanza culturale e sociale della nostra epoca: i flussi migratori e le politiche di inclusione.

CONOSCERE

Siamo partiti da una ricerca demoscopica sul rapporto degli adolescenti italiani con il "diverso", sulle loro paure e le loro aspettative, con l'obiettivo di comprendere il pensiero e le opinioni dei ragazzi sulla società contemporanea multietnica e globale. I ragazzi che vedranno lo spettacolo saranno oggetto di una nuova ricerca da cui si potrà comprendere il loro pensiero sulle tematiche in questione.

INFORMARE

Abbiamo incontrato e intervistato centinaia di studenti delle scuole laziali organizzando incontri-laboratorio tenuti da esperti di diritto internazionale e mediatori culturali in diversi istituti scolastici, fornendo agli adolescenti strumenti utili per elaborare un pensiero sul tema dell'immigrazione in ambito europeo. Saremo in grado di replicare l'esperienza insieme ai nostri partner con gli istituti scolastici che aderiranno al progetto.

COINVOLGERE

Attraverso la visione dello spettacolo, i ragazzi parteciperanno ad un evento comunitario di grande impatto emotivo. Se uno dei compiti del teatro, e dell'arte in generale, è quello di raccontare delle storie, l'esperienza di chi ascolta diviene ancor più significativa se i temi trattati riguardano da vicino il mondo che lo circonda.

"La Classe" è uno spettacolo teatrale che è nato da una ricerca demoscopica realizzata su adolescenti dai 14 ai 19 anni, a livello nazionale. Il materiale raccolto ha fornito un importante contributo alla scrittura del testo, una drammaturgia in cui i ragazzi potranno riconoscersi, empatizzando con i personaggi dello spettacolo e le loro vicende. Mettere lo spettatore al centro del progetto significa renderlo partecipe del processo di ideazione: un coinvolgimento che si traduce in partecipazione attiva, presenza viva e scambio reciproco.



una produzione



Società Italiana
di Riabilitazione Psicossociale



con il sostegno di





LA CLASSE

di **Vincenzo Manna**

con

Claudio Casadio, Andrea Paolotti, Brenno Placido, Edoardo Frullini

Valentina Carli, Haroun Fall, Cecilia D'Amico, Giulia Paoletti

scene **Alessandro Chiti**

costumi **Laura Fantuzzo**

musiche **Paolo Coletta**

regia **Giuseppe Marini**

I giorni di oggi. Una cittadina europea in forte crisi economica. Disagio, criminalità e conflitti sociali sono il quotidiano di un decadimento generalizzato che sembra inarrestabile. A peggiorare la situazione, appena fuori dalla città, c'è lo "Zoo", uno dei campi profughi più vasti del continente. A pochi chilometri dallo "Zoo", c'è un Istituto Comprensivo specializzato in corsi professionali che avviano al lavoro. La scuola, le strutture, gli studenti e il corpo docente sono lo specchio della depressione economica e sociale della cittadina.

Albert, giovane professore di Storia, viene incaricato dal Preside dell'Istituto di tenere un corso di recupero pomeridiano per sei studenti "difficili", sospesi per motivi disciplinari. Tuttavia Albert, intravedendo nella rabbia dei ragazzi una possibilità di comunicazione, riesce a far breccia nel loro disagio e conquista la fiducia della maggior parte della classe. Abbandona la didattica suggerita dal Preside e propone loro di partecipare a un concorso, un bando europeo per le scuole superiori che ha per tema "I giovani e gli adolescenti vittime dell'Olocausto".

Ma l'Olocausto di cui gli studenti decideranno di occuparsi non riguarderà il passato, ma i tragici eventi che stanno avvenendo proprio nel paese da cui la maggior parte dei rifugiati dello "Zoo" scappa... e quello che doveva essere solo un corso pomeridiano si trasforma presto in un'intensa esperienza di vita che cambierà per sempre il destino del professore e degli studenti.

ALLA SALA UMBERTO DI ROMA DAL 13/11 AL 25/11 2018

info: Società per Attori 333 3844264

prenotazioni: 06 80687234 - 340 6772283 • promozionescuole@salaumberto.com